

Legenda

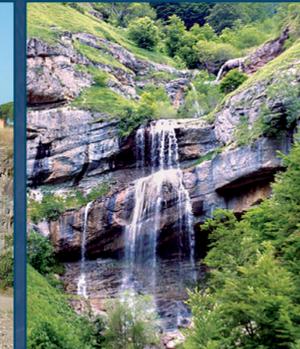
	Elementi strutturali
Unità litostatigrafiche	
	<i>fra</i> Dissesti gravitativi recenti
	<i>dtp</i> Detriti antropici (Olocene)
	<i>ace</i> Alluvioni attuali e coperture colluviali ed eluviali (Olocene)
	<i>slp</i> Sabbie litoranee e palustri e dune recenti (Olocene)
	<i>cdm</i> Conoidi e detriti di pendio, facies moreniche (Pleistocene-Olocene)
	<i>cct</i> Coperture colluviali ed eluviali e terre residuali (Pleistocene-Olocene)
	<i>dps</i> Depositi palustri, lacustri e salmastri (Pleistocene-Olocene)
	<i>tra</i> Travertini (Pleistocene-Olocene)
	<i>aat</i> Alluvioni antiche terrazzate, depositi lacustri antichi (Pleistocene)
	<i>frt</i> Facies freatomagmatiche (Pleistocene)
	<i>lss</i> Lave sottosature e sature (Pleistocene)
	<i>tus</i> Tufi stratificati, tufiti e tufi terrosi (Pleistocene)
	<i>pzl</i> Pozzolane (Pleistocene)
	<i>srp</i> Scorie e lapilli (Pleistocene)
	<i>tul</i> Tufi prevalentemente litoidi (Pleistocene)
	<i>lsl</i> Lave sovrasature e laccoliti (Pliocene sup.-Pleistocene inf.)
	<i>csp</i> Conglomerati di Santopadre (Pleistocene inf.)
	<i>brc</i> Breccie di pendio cementate (Plio-Pleistocene)
	<i>dam</i> Depositi argillosi in facies marina e di transizione terrigena lungo costa (Plio-Pleistocene)
	<i>dgm</i> Depositi ghiaiosi in facies marina e di transizione terrigena lungo costa (Plio-Pleistocene)
	<i>dsm</i> Depositi sabbiosi in facies maina e di transizione terrigena lungo costa (Plio-Pleistocene)
	<i>ccr</i> Conglomerati cementati di Rieti (Plio-Pleistocene)
	<i>arg</i> Argille (Pliocene)
	<i>crg</i> Calcarenititi e calcari organogeni (tipo Macco Auct.) (Pliocene)
	<i>cpg</i> Conglomerati poligenici (Miocene-Pliocene)
	<i>ges</i> Argille con gessi (Miocene superiore)
	<i>fca</i> Flysch conglomeratico arenaceo (Miocene medio-sup.)
	<i>fsp</i> Flysch pelitico (Miocene medio-superiore)
	<i>epm</i> Emipelagiti prevalentemente marnose (Miocene)
	<i>sct</i> Scaglia cinerea di transizione (Oligocene)
	<i>scc</i> Scaglia cinerea (Oligocene)
	<i>crg</i> Calcarenititi e calcari organogeni (Paleocene-Mioc. Medio)
	<i>cma</i> Calcarenititi, marne e argilliti con olistostromi (Paleogene)
	<i>fap</i> Flysch arenaceo-pelitico (Cretacico sup.- Miocene sup.)
	<i>fcm</i> Flysch calcareo-marnoso-argillitico (Cretacico sup.-Oligocene)
	<i>sgl</i> Scaglia (Cretacico sup.-Eocene)
	<i>sgt</i> Scaglia di transizione (Cretacico sup.-Eocene)
	<i>mrf</i> Marne a Fucoidi (Cretacico inf.-medio)
	<i>mal</i> Maiolica (Malm sup.-Cretacico sup.)
	<i>cmo</i> Calcari detritici, micritici, microcristallini, oolitici, con intercalazioni dolomitiche (Lias med.-Cretacico sup.)
	<i>cgm</i> Calcari detritici granulari, marnosi, selciferi, marne a Posidonia, calcari a filaments, calcari diasprigni (Dogger-Malm)
	<i>ram</i> Rosso ammonitico (Lias medio-superiore)
	<i>csf</i> Corniola e calcari selciferi (Lias medio-superiore)
	<i>cms</i> Calcarea massiccio (Lias)
	<i>dlm</i> Dolomia (Trias superiore)
	<i>ccv</i> Calcarea cavernoso (Trias superiore)
	<i>fil</i> Filladi (Trias)



Finalizzato ad illustrare la diversità dei fenomeni abiotici presenti e passati della nostra regione, il volume fornisce alcuni suggerimenti per la conservazione e valorizzazione del prezioso, ma ancora poco conosciuto, Patrimonio Geologico del Lazio.

Esso si pone, come obiettivo secondario e decisamente più ambizioso, il raggiungimento di una piena integrazione del concetto di “Geodiversità” nei nostri schemi di ragionamento.

Tale operazione propone al lettore un cambiamento di prospettiva e una nuova visione dell’ambiente che lo circonda, portandolo a riconsiderare concetti che forse riteneva ormai acquisiti; ma il mondo non vivente riserva le sue meraviglie per coloro che vi si dedicano con tenacia e passione.



LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO DEL LAZIO

Cristiano Fattori & Dario Mancinella

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO DEL LAZIO

Materiali, modelli, esperienze



EDIZIONI ARP
www.arplazio.it

